

# Caos partecipate. La doppia linea dei grillini

## L'assessore Colomban in commissione Trasparenza sconfessa la maggioranza Roma Metropolitane resterà in vita. Una mozione però ne prevede lo scioglimento

**Susanna Novelli**

s.novelli@iltempo.it

■ È bastata un'audizione in commissione Trasparenza e quelle due, tre dichiarazioni «choc» dell'assessore alle Partecipate, Massimo Colomban per portare a casa una seria minaccia di sciopero di 4 mila dipendenti della Multiservizi e un mal di pancia nella maggioranza grillina che difficilmente passerà con una giornata. Il tema del resto è di quelli che «scottano». Il piano di riassetto delle aziende capoline è infatti la spina dorsale dell'intero asse economico, e di offerta di servizi, di Roma Capitale. Senza questo, come ben sottolineato dai Revisori dei conti, si rischia davvero il default. Il piano sarà pronto «tra un mese, un mese e mezzo - dice Colomban - cercheremo di tutelare al massimo l'occupazione e di impedire perdite o mobilità di posti di lavoro. Con la legge Madia una serie di società saranno accorpate o dismesse recuperando tutti o gran parte dei lavoratori. Le società operative saranno 10 o 12 tra le quali Roma Metropolitane e Roma Multiservizi». Un piano, che a detta dell'assessore vicino a Casaleggio, che mirerà anche a smantellare "posizioni di rendita", ad esempio in Ama dove «ci sono 1.800 dipendenti inabili su un

totale di 8 mila. In una società normale la percentuale di dipendenti inabili è del 2%. Dobbiamo essere pronti anche ad un cambio di posizioni. L'azienda ha un numero di personale superiore al necessario. Ci sono posizioni di rendita tra i lavoratori. Dobbiamo rilanciare le società e rimboccarci le maniche». Un ginepraio complesso che forse deve essere messo ancora a punto dalla maggioranza

grillina. Il «bubbone» scoppia quando Colomban parla appunto della "tenuta in vita" di Roma Metropolitane. Un lapsus, forse, sottolineato dal presidente della Commissione Trasparenza, Marco Palumbo (Pd): «L'indeterminatezza e l'incertezza dell'azione politica M5S è evidente in tutti i campi dell'amministrazione capitolina. Esempio concreto è la vicenda di Roma Metropolitane. A novembre la maggioranza grillina ne ha decretato la morte, con una mozione votata in Aula che ne prevede la dismissione, oggi con una svolta repentina, l'assessore Colomban la rianima comunicando l'intenzione di mantenere operativa la Società». Stessa "discrasia" per la Roma Multiservizi. L'ex assessore Muraro aveva infatti promesso di internalizzare l'azienda, Colomban ha invece sostenuto candidamente che ciò non è possibile. Una confusione nella quale, se i grillini tacciono, le opposizioni gongolano. «La maggioranza continua a prendere tempo, eppure in campagna elettorale avevano detto di avere le idee chiare e di avere un piano per la loro riduzione che tutelasse tutti i lavoratori - ricorda la consigliera della civica Svetlana Celli - a quasi otto mesi ancora nessun piano, nessuna risposta e nessun impegno». Parla di un vero e proprio «bluff» il capogruppo FdI-An, Fabrizio Ghera, ed esprime forte preoccupazione la consigliera capitolina, Valeria Baglio (Pd). Ma soprattutto la nota congiunta di Cgil, Cisl e Uil: se confermate le parole di Colomban «sarà sciopero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Multiservizi

Smentite le parole della Muraro  
Non sarà internalizzata

### Colomban

L'assessore ha detto che il piano di riassetto arriverà tra un mese e mezzo e che le aziende saranno al massimo 12



Peso: 34%